



DICHIARAZIONE D'IMPEGNO ALAS, AMERICA LATINA ALTERNATIVA SOCIAL

Considerato che:

- I popoli dell'America Latina e dei Caraibi vivono sotto il flagello della violenza, della corruzione, del narcotraffico, della povertà e delle violazioni ai Diritti Umani causati dalle attività condotte dal sistema mafioso internazionale.
- L'alto grado di corruzione e impunità che ha penetrato in larga misura le istituzioni pubbliche dei nostri paesi privilegia e tutela i veri criminali, membri di organizzazioni delinquenti attive nella nostra regione.
- La nostra regione assiste alla persistenza e al radicamento della disuguaglianza: la ricchezza economica è sempre più concentrata nelle mani di una piccola porzione della popolazione, mentre milioni di persone vivono in totale povertà, completamente abbandonati dai governi e dalle istituzioni, e in particolare bambini e bambine, donne, adolescenti, giovani, le popolazioni ancestrali, afrodiscendenti, migranti e persone di identità sessuale diversa.
- Molti dei nostri paesi hanno osservato la criminalizzazione dei movimenti sociali, delle organizzazioni della società civile, di giornalisti, difensori dei diritti umani e del lavoro, leader comunitari, militanti di movimenti popolari, sindacalisti, promotori e promotrici dell'economia popolare, insegnanti che si sono spesi per la denuncia delle violazioni dei diritti fondamentali delle persone e la loro difesa. Tale criminalizzazione si è dovuta persino per il fatto stesso di aver denunciato la criminalità organizzata difesa dai molti governi corrotti.
- Si reiterano i crimini di lesa umanità e trasgressione dei diritti umani del passato: l'involuzione, l'indebolimento e il sequestro degli Stati, che hanno dimostrato incapacità, disinteresse e mancanza della volontà politica di intraprendere le azioni necessarie per combattere, indagare, giudicare e punire gli esecutori materiali e i mandanti di tali esecrabili misfatti.
- Nella nostra America Latina e nei Caraibi migliaia di giovani muoiono assassinati. È a loro che sono preclusi i diritti fondamentali alla vita, alla libertà, all'istruzione, alla salute e al lavoro. Milioni di essi pagano personalmente criminalizzazione, discriminazione, razzismo ed esclusione sociale, economica e politica. Un siffatto contesto di violenza, corruzione, povertà ed emarginazione relega i e le giovani nell'impossibilità di studiare, lavorare o svolgere alcuna attività ricreativa. Nell'assenza di opportunità positive accade spesso che questi giovani siano reclutati dalle organizzazioni criminali. Tale fenomeno è per lo più dovuto agli Stati, ai loro governi e al sistema economico attuale, che hanno mancato,



in questa regione, di sviluppare gli elementi necessari alla costruzione di un presente e un futuro di opportunità, legalità, dignità, libertà, democrazia e prosperità.

- Le donne latinoamericane sono cadute vittima di forme di violenza di genere come il femminicidio. In un contesto permeato dalla delinquenza organizzata, sono le donne a farsi carico della famiglia in seguito agli sfollamenti causati dai conflitti armati non riconosciuti; sono loro a occuparsi, sole, della ricerca delle e dei familiari scomparsi, e sempre loro a cercare giustizia quando i membri della loro famiglia cadono assassinati. Inoltre, sono le vittime prescelte della tratta di persone a scopo di sfruttamento del lavoro o della prostituzione, ridotte in schiavitù, nella totale sordità da parte dei governi latinoamericani e caraibici all'esigenza di un impegno verso l'adozione di adeguate, necessarie e specifiche misure economiche, sociali e giuridiche prioritarie volte a garantirne l'integrità, il patrimonio, la vita stessa; interdicensi, così lo sviluppo sociale e umano sia sul piano pubblico, sia su quello privato.
- Il crimine organizzato e il capitale transnazionale colluso ostacolano lo sviluppo sociale ed economico dell'America latina e dei Caraibi, perpetuando la loro dipendenza dagli interessi privati vincolati alle grandi multinazionali e ai profitti dei latifondisti.
- La società civile organizzata dell'America Latina e dei Caraibi continua a combattere per una società più giusta e senza violenza. Cosciente delle sfide che deve affrontare, la sua caratteristica preponderante, fra le altre, è l'indomita volontà di dar voce alle proprie denunce. Questo scenario è rappresentato da organizzazioni non governative impegnate nella lotta contro il crimine e la violenza, nella pretesa e nel rispetto del pieno godimento dei diritti umani e nell'affermazione di una cultura di pace e di giustizia sociale.
- Come rete delle organizzazioni dell'America Latina e dei Caraibi continuiamo a costruire un mondo libero dalla violenza, che si fonda sulla giustizia sociale, sulla libertà, sulla democrazia, sull'uguaglianza e la parità di genere e sulla solidarietà fra i popoli.

Dichiariamo:

- Siamo cittadine e cittadini della società civile dell'America Latina e dei Caraibi costituiti in organizzazioni e collettivi democratici, autonomi e indipendenti, ci adoperiamo in Europa e in America Latina per il rispetto e la promozione dei diritti umani, la pace, la giustizia, contro la violenza, la corruzione, l'impunità, le disuguaglianze e la povertà. A partire da tali convinzioni, ci impegniamo a costruire un'associazione di azione internazionale dal nome "ALAS - America Latina Alternativa Social", che si prefigge i seguenti obiettivi:
- Favorire la nascita di un collegamento stabile fra tutte le organizzazioni della società civile e i collettivi impegnati nella lotta contro le mafie e qualsiasi altra forma di criminalità o delinquenza organizzata nei nostri rispettivi settori di attività, organizzandoci tramite azioni congiunte, mettendo insieme capacità ed esperienze sociali, come pure metodologie adottate, per raggiungere diverse azioni e materie: la cultura, l'economia, la ricerca, l'istruzione, lo sport, l'ambiente, la promozione sociale e la cooperazione internazionale, tutto in una cornice di rispetto dei diritti umani e di protezione dei difensori dei diritti umani.
- Promuovere il coordinamento, favorendo la collaborazione fra i membri di ALAS e i suoi organi a livello nazionale, regionale e internazionale.
- Promuovere una cultura della legalità democratica e della giustizia, della trasparenza, dell'accesso alle informazioni pubbliche, della resa di conti e della



responsabilità in materia di difesa, promozione e rispetto dei diritti umani, come previsto nei trattati e nelle convenzioni internazionali sui diritti umani dell'Organizzazione degli Stati Americani e della Comunità di Stati Latinoamericani e dei Caraibi, fra gli altri, anche in considerazione del progresso ottenuto sulle nostre legislazioni locali e le necessarie trasformazioni normative.

- Creare alternative efficaci di vita e lavoro degni per le e i giovani che affrontano quotidianamente condizioni di vulnerabilità, vivendo a contatto con la delinquenza e la violenza, tramite processi educativi sul tema della pace, della non violenza e della formazione professionale.
- Promuovere la costituzione di una cittadinanza attiva nell'ambito della solidarietà internazionale, mettendo insieme capacità, esperienze e metodologie, per la difesa e la denuncia delle violazioni dei diritti umani, come pure degli atti di corruzione e di violenza perpetrati dal crimine organizzato e di cui gli Stati, con le loro azioni od omissioni, si rendono corresponsabili.
- Prevenire e sradicare la violenza contro le donne, e in particolare il femminicidio e i crimini sessuali, tramite la promozione e la pretesa, di fronte agli Stati, dello sviluppo di politiche pubbliche attente alle questioni di genere e di garanzia delle condizioni che garantiscano alle donne una vita degna,
- Riconoscere la dignità, proteggere e difendere le nazioni, i popoli, le comunità ancestrali dei nostri paesi e le loro culture e cosmovisioni, come pure il territorio che abitano con rispetto, giustizia e libertà per i loro membri.
- Produrre azioni collettive nella regione allo scopo di denunciare, accedere alla giustizia, giudicare e risolvere per il risarcimento integrale, le garanzie di non reiterazione del danno e l'assistenza psico-sociale specializzata alle vittime e ai loro familiari in seguito ai casi di protezione del crimine organizzato transnazionale (COT).
- Costruire meccanismi per la formazione di capacità tecniche operative in seno alla società per vigilare e denunciare i delitti commessi dal COT e di iniziativa legislativa e di impatto sulle politiche pubbliche.

ALAS cercherà di raggiungere i suddetti obiettivi mediante varie iniziative, fra cui:

- L'organizzazione di iniziative culturali, scientifiche e sociali di denuncia, informazione, prevenzione e lotta al fenomeno delle mafie e della criminalità organizzata a livello locale, nazionale e transnazionale.
- La promozione, come Rete ALAS e come organizzazioni della società civile, di progetti di cooperazione internazionale e di sviluppo, ivi comprese proposte nel quadro dei programmi di finanziamento degli organismi internazionali e regionali destinati all'elaborazione e realizzazione di campagne e iniziative sociali di lotta contro le mafie e altre organizzazioni criminali. I progetti sostenuti dalla rete saranno specificamente diretti e indirizzati ai gruppi più vulnerabili, quali bambine e bambini, donne, adolescenti, giovani, popolazioni ancestrali, afrodiscendenti, migranti e persone di identità sessuale diversa.
- L'organizzazione di corsi, attività e iniziative di formazione per docenti, studenti, lavoratori sociali, giovani, donne appartenenti alle organizzazioni della società civile, e per tutti coloro che desidereranno partecipare alla diffusione di una cultura della legalità e della giustizia sociale.
- La produzione e la diffusione, in collaborazione con le università e i centri di studio e ricerca, le organizzazioni della società civile, le organizzazioni di difesa



dei diritti umani, le e i giornalisti, le famiglie delle vittime e le loro organizzazioni di: pubblicazioni condivise, documenti, relazioni analitiche e inchieste che interessino l'evoluzione del fenomeno criminale nelle sue strutture regionali, nazionali e internazionali, come pure l'impatto e l'influenza sulle politiche pubbliche.

- La moltiplicazione della visibilità delle risposte sociali e delle denunce pubbliche provenienti dalla società civile, al fine di sostenere le iniziative delle nostre organizzazioni.
- La consulenza legale e l'osservazione internazionale per l'assistenza e la protezione delle vittime di violazioni dei diritti umani e delle persone minacciate, allo scopo di sostenere la ricostruzione del tessuto sociale.
- La promozione di processi di innovazione istituzionale volti a rafforzare e garantire il buon funzionamento degli organismi giuridici nazionali, regionali e internazionali che si occupano di COT e corruzione, secondo quanto disposto nei Protocolli di Merida e Palermo, e nella Convenzione sui diritti dell'infanzia, come pure l'esigenza di partecipazione al controllo sulle loro attività, una volta costituiti.
- La creazione di meccanismi di coordinamento in rete grazie alle nuove tecnologie di comunicazione, come strumento cruciale per l'articolazione e il consolidamento della rete ALAS. La semplificazione dello scambio di informazioni, discussioni e analisi, in una cornice e uno sfondo democratico, pluralista, libero e giovinile, che si traduca in un miglioramento della qualità di vita all'interno delle nostre società e la garanzia di libertà e giustizia per i nostri popoli. La lotta alla pedofilia, alla pedopornografia, allo sfruttamento sessuale, al lavoro minorile, al traffico e al rapimento di bambini, bambine, adolescenti e giovani, l'assistenza e la cura dei minori migranti non accompagnati, come pure la creazione di un programma transnazionale di protezione integrale per le persone minacciate di morte nell'ambito dei percorsi per la garanzia dell'interesse superiore dell'infanzia.
- La creazione di un programma transnazionale di protezione integrale per le persone minacciate di morte membri di movimenti sociali, organizzazioni della società civile, giornalisti, difensori dei diritti umani e del lavoro, leader comunitari, militanti dei movimenti popolari, sindacalisti, promotori e promotrici dell'economia popolare, insegnanti.
- La socializzazione delle buone pratiche e le azioni poste in essere dalle organizzazioni appartenenti alla rete in un ambito di collaborazione internazionale. Libera, associazioni nomi e numeri contro le mafie, offre il suo sostegno per favorire la crescita e il miglioramento delle azioni e dei progetti condotti dai firmatari della presente Dichiarazione d'impegno.



Proposte

ORGANIZZAZIONE

- Rinforzo delle strutture nazionali di ALAS
- Incremento dell'articolazione regionale e internazionale
- Costituzione di gruppi tematici
- Definizione di accordi di ricerca fra membri della Rete e altre istituzioni
- Definizione della struttura della Rete
- Creazione di una piattaforma informativa interna
- Condivisione e armonizzazione delle metodologie
- Creazione di un database di organizzazioni della società civile impegnate nel settore del crimine organizzato in tutta la regione
- Creazione di un meccanismo di accompagnamento formativo fra le organizzazioni della rete per la collaborazione su varie tematiche mediante riunioni periodiche.
- Conduzione di campagne permanenti per ottenere presenza internazionale
- Generazione di risorse economiche tramite la partecipazione a bandi e progetti.

CORRUZIONE E ANTIMAFIA SOCIALE

- Impatto sulla produzione di nuovi ambiti istituzionali per la lotta contro la corruzione e il crimine organizzato.
- Esportazione del caso Messico a livello del Sistema inter-americano
- Promozione della scelta di governanti con un passato privo di legami con la mafia
- Rilancio, monitoraggio e rinforzo della legislazione sulla confisca dei beni per conferirle finalità sociali Promozione della costituzione come parte civile da parte di gruppi, comunità od organizzazioni e rafforzarne le capacità
- Promozione dell'approccio restaurativo come priorità su quello punitivo
- Impulso alla coerenza di coscienza e di partecipazione antimafia